

"I'm tempo la campa-

KOMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 teleiono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13

cosati 2 è lancia

viale mazzini S · 384841 via trionfale 1996 - 3370042 viale XXI aprile 19 · 8322713 via tuscolana 160 · 7856251 eur · piazza coduti della

Duty free

«Votalo, Santa Rita ti benedirà» Candidati doc per la Dc

gna elettorale si faceva a suon di pacchi di pasta e paia di scarpe: la destra prima del voto, la sinistra a cose fatte. Morto e sepolto il materialismo, storico o me-no, le scarpe si comprano Più terra terra la corri-spondenza elettorale del-l'ex onorevole ciellino Gioin negozio e i candidati son finiti nei guai, schiacciati da un amletico dilemma: co-me soddisfare i desideri postmaterialistici delle masse di elettori ed essere elet-ti? Ovvero: che se inventamo stavorta pe' beccă più voti? Raffaele D'Ambrosio, numero 44 della lista Dc, ha puntato su valori spirituali. «Gentile Signora, il dott. Raffaele D'Ambrosio è can-

didato alle prossime elezio-ni comunali di Roma, Conoscendolo personalmente ed apprezzando le grandi doti morali, civili, umane e religiose del Dottore, amico e medico di fiducia del no stro monastero, sono certa che la sua elezione sarà feconda di molto bene... Le sarò grata se vorrà segnala re il suo nominativo all'attenzione e alla fiducia dei suoi amici e conoscenti, perché veramente merita fi ducia. Ricorderò Lei e i suoi carí a S. Rita perché li bene-dica». Firmato la Badessa del Monastero di S.Rita.

S.M. Andreina Donato, La letterina sta arrivando al de-voti della santa, che inviano offerte al monastero perugino. Votalo. Santa Rita ti be nedirà. Come dire di no a chi ha un filo diretto con il

aı fedeli o supposti tali, l'ex consigliere chiede di prenparenti, nonni, consangui-nei, laterali e collaterali e di spedirio alla sua segreteria, non senza averne conserva-to una copia per ricordare con una telefonatina a ri-dosso del voto di votare proprio la persona giusta. Cioè lui.

Allegato alla busta, l'e-lenco dei servizi forniti dalla cooperativa Italia Service, con sede allo stesso indirizzo della segreteria di Azza-ro: gratuita la contabilità e la consulenza pensionistica o condominiale. Facilitazioni per riparazioni auto, restauri edili e manutenzione

Nuovi guai per la Irs ditta del Movimento popolare Chiesta la sospensione dopo l'ispezione dei cc nella scuola «Podere Rosa»

La denuncia dei genitori del servizio Panini per i bambini

Mosche e latte avariato I Nas chiudono la mensa

Mosche morte, escrementi d'uccello, cibi scaduti o conservati irregolarmente, sporcizia e ruggine: nel-la cucina della scuola «Podere rosa» di Casal de' Pazzi, gestita dalla Irs, i carabinieri hanno trovato un po' di tutto. E per l'azienda del Movimento popolare, che insieme a Cascina. Nuova Cascina e Cater era già stata incriminata per lo scandalo delle mense, è scattata una nuova denuncia.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Nuovi guai gludiziari per la Irs, una delle «piccole aziende di giovani cattolici» legate al Movimento popolare (le altre sono la Cascina, la Nuova Cascina e la Cater) già incriminate per lo scandalo delle mense. La denuncia, accompagnata da un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica, è partita dai cara-binieri del Nucleo antisofisti-cazioni che lunedì, al termine di un'accurata ispezione, ave-vano posto i sigilli alla mensa della scuola matema ed ele-

mentare «Podere rosa» di via Martinetti, a Casal de' Pazzi. I carabinieri erano interve-

nuti in seguito a un espost presentato sabato scorso dai genitori, che lamentavano l'e-siguità delle porzioni e chie-devano di controllare la qualità dei cibi, a loro avviso poco adatti a bambir cost piccoli.
Il controllo dei carabinieri, però, ha permesso di portare alla luce molto di più. L'elenco
delle irregolarità è lungo: carne congelata (il capitolato d'appalto prevede che venga

utilizzata esclusivamente car-ne fresca), pasta senza indi-cazione della data di scadenza, latte scaduto, mozzarelle di qualità diversa da quella consentita, verdure in quantità insufficiente rispetto al nume-ro di bambini in attesa del ro di bambini in attesa dei pranzo. E ancora, molta spor-cizia, mosche morte, escre-menti di uccelli nei pressi del luogo dove vengono riposte le proviste, frigo e forni sporchi

proviste, ingo e tomi sporchi
e arrugginiti.
La irs tenta, con un imbarazzato comunicato, di scaricare tutte le responsabilità sul
Comune e sulla Circoscrizione, che non avrebbero provveduto, malgrado le ripetute richieste, alla disinfestazione e alla ristrutturazione dei locali. concludendo che le irregolarità riscontrate dai Nas «non sono altro che il risultato, preve-dibile dai competenti organi comunali, della fatiscenza delle strutture e dei macchinaperò, sui cibi scaduti o irrego-larmente conservati, che non possono certo essere addebi-tati al Comune. La reazione dei genitori, ov-viamente, non si è fatta atten-dere. Già ieri mattina sono an-

dere. Già teri mattina sono andati a chiedere spiegazioni in circoscrizione, Questa mattina ci tomeranno, per chiedere al presidente, Angelo Zola, di intervenire per lar sospenderimmediatamente la Its dal servazio. Nel prossimi giorni, poi, il consiglio di circolo dovrebbe approvare la richiesta di autogestione della mensa. autogestione della mensa Una precedente richiesta avanzata fin dallo scorso anno scolastico, non avr no scolastico, non avrebbe avuto seguito - secondo i genitori - a causa dell'opposizione dell'allora direttore didatti-co, che non se ne sarebbe voluto assumere la responsabilità. Da oggi, intanto, i bambini del tempo pieno (una cinquantina) pasteggeranno a panini.

«La Irs - dice la comunista Maria Coscia - è stata colta in

flagrante inadempienza con-trattuale. Sarebbe ora che il commissario Barbato mantenesse la promessa di effettua-re controlli e di intervenire con la massima severità. In questo caso, massima severità con la massima severità. In questo caso, massima severità vuol dire revocare subito l'appalto alla Irs e restituire alle famiglie la sicurezza che i loro bambini non subiranno attentati alla salutte», «Questa vicenda - secondo Sandro Del Fatore, della segreteria della federazione romana del Pci - è le consevura conferma dei den. rennesima conferma dei dan-ni provocati dall'ennesima, il-legittima proroga dell'appalto imbroglio. Ora deve essere su-bito concessa l'autogestione, che consente di ottenere un che consente di ottenere un servizio miglione e il controllo diretto della qualità del servi-zio». E proprio per ottenere l'autogestione, finora negata, bambini e insegnanti del 42° e del 52° circolo didattico di Trastevere torneranno oggi al-le 12.30 a manifestare davanti

Arrestato Truffava aspiranti attori

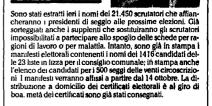
Aspiranti attori truffati cercasi. Il dirigente del commissariato Rai ha arrestato Pietro Impelizzeri, di 60 anni, mentre in una sala dell'«Holiday Inn» stava ricevendo denaro da aspiranti

L'uomo che si spacciva per dirigente Rai, non era nuovo ad imprese simili.

Era stato denunciato per gli stessi reati a Milano. Napoli, Pescara e Genova. Per attirare i giovani che spera-vano di intraprendere la carriera televisiva o cinematografica aveva escogitato un originale sistema. Fissa-va appuntamenti in lussuosi alberghi, riceveva i «clienti» che gli mostravano foto e portavano un milione di li-re. Tutto per la speranza di un provino,

Per aver maggior credibi-lità aveva fondato un noti-ziario, «Raai», rassegna aspi-ranti attori dallani

Sorteggiati gli scrutatori Elezioni vicinissime



93 posti in pericolo

cenziamento. Succede alla Dilarma, azienda che opera nel settore della distribuzio-ne dei farmaci. L'azienda, nonostante avesse sotto-scritto coi sindacati l'impe-

gno ad avviare la ristruttura-zione e il rilancio dell'attività, ha improvvisamente fatto sa-pere di essere prossima a chiudere. Ceduta una parte delle quote a un'altra società, la Difarma rinnega gli accordi presi in passato. Quanto ai nuovi acquirenti (Riccobono-Galent-talia), le organizzazioni sindacali osservano che equesta spregludicata e irresponsabile imprenditoria ha voluto pren-dersi soltanto la clientata della Difarma e gettare nel cestino l'ingombro rappresentato dai lavoratori».

Camorra Due rinvii a giudizio per omicidio

Due pregiudicati romani, Giorgio Capece e Romano Saliustri, rispettivamente di 31 e 37 anni, sono stati rin-viati a giudizio davanti alla Corte d'assise di Roma per l'agguato di stampo camor-ristico in cui restò ucciso, il

21 gennaio scorso, Stefano Pinti. Durante l'agguato rimasero teriti Giovanni Latini e Francesco Mangascià. Si trattò, con tutta probabilità, di un regolamento di conti. Capece e Saltustri sono accusati di omicidio volontario premeditato, tentativo di omicidio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Tangenziale
Castelli Romani
Gara d'appalto
al via

lizzazione concreta della tangenziale dei Castelli Romani. Lo ha deciso la giunta regionale. Dopo l'approvazione, qualche settimana fa, del tracciato, si passa ora alla fase della reavisto da una legge regionale del 1985, seguirà un percorso alternativo all'Appia e avrà lo scopo di deviare all'estemo il traffico di attraversamento dei comuni di Albano, Ariccia, Genzano, Nemi e Castelgandolfo. Il collegamento coi cinque comuni avverrà sulla base di un sistema di svincoli.

«Fuori l'Italia daila Nato» Sit-in a Montecitorio

Un sit-in e un volantinaggio di protesta contro l'assem-blea parlamentare nordat-lantica (i cui lavori si sono svolti in questi giorni a Mon-tecitorio) sono stati organizzati stamane nei dintorni dal Parlamento da «Quarant'an-

ni bastano, l'organizzazione antimilitarista che contesta l'appartenenza dell'Italia all'Alleanza atlantica e rifiuta l'esistenza di tutti i blocchi militari. A «Querant'anni bastano aderiscono, fra gli altri, Missione Oggi, Kronos 1991, Federazione liste verdi. L'organizzazione invita alla disobbedienza civile non violenta altraverso l'oblezione fiscale», il rifiuto della successione della contenza della disobatica della contenza della cioè a pagare quella quota del cinque per cento dell'Irpef destinata alle spese militari.

«Roma capitale, affossato il decreto?»

ell decreto per Roma capita-le, à un mese dalla sua sca-denza, non è stato ancora relterato dal governo. Si vuo-le attendere una data più vi-cina alle elezioni per tentare una speculazione psicologi ca: sugli elettorin, chiede

Santino Picchetti, deputato comunista, in una nota diffusa ieri. Picchetti rincara la dose domandando se per caso lo scopo non sia quello di *annullare addirittura la possibile reiterazione del decreto per "nsparm di miliardi ai danni di Roma capitale».

CLAUDIA ARLETTI

Il ragazzo è stato ucciso in un prato di Giardinetti

mini della sesta sezione della squadra mobile, diretti da Ro-

dolfo Ronconi. Raffaele Lan-

cella era riverso accanto ai re-

sti di un fuoco, in un tratto di sti di un tuoco, in un tratto di campagna che si raggiunge dalla strada percorrendo un sentiero di una cinquantina di metri. Una zona piena di sirin-ghe e liale vuote di acqua di-

Tre colpi di pistola contro un tossicodipendente

Lo hanno ucciso con tre colpi di pistola sparati da pochi metri. Raffaele Lancella, 28 anni, tossicodipendente con alcuni piccoli precedenti per scippo e furto, è morto sul colpo. Il corpo è stato ritrovato leri mattina all'alba. Era su un prato ricoperto di si-ringhe, poco distante da via Salimbene, a Giardi-netti. Un episodio, ritengono gli inquirenti, maturato nel mondo del piccolo spaccio della droga.

GIANNI CIPRIANI che era uscito ed aveva porta-to a passeggio il cane. din un prato vicino via Salimbene -ha dettò -'c'è un morto. Ha il vol-to insanguinato, forse gli han-no sparato». In pochi minuti sul posto sono amvati gli uo-mini della seuta sezione della

Gli ultimi a vederlo, sono Gil ultimi a vederlo, sono statiri suoi genitori, lunedi sera, Dopo cena Raffeele Lancella; è uscito di casa. Ho da fare ha detto senza aggiungene altro. Ha preso la Volkswagen gella serella e si è allonianato. Lo, hanno ritrovato ieri mattina all'alba morto in un prato di Cardinetti, un luono. prato di Giardinetti, un luogo dove i tossicodipendenti della zona vanno a «bucarsi». Lan-cella era stato ucciso da diverse ore. Non più tardi delle 23 di lunedi, ha stabilito il medi-

Il ragazzo non aveva con sé i documenti. Nelle tasche un portaloglio completamente vuoto e le chiavi della Golf Gi color rosso, con la quale era andato all'appuntamento. La macchina era parcheggiata poco distante, sulla strada astaltata. Gli investigatori, comunque, lo hanno identificato in poco tempo: Raffaele·Lan-gella, 28 anni, residente in via Macchi 55, a Giardinetti. I suol genitori, che hanno altri sette figli, lavorano a piazza Vittorio come venditori ambulanti di come venditori ambulanti di scarpe. Il ragazzo, tossicolo pendente, aveva già avuto in passato guai con la giustizia per storie di furit e di scippi. Nella Coli parcheggiata vicno al prato gli investigatori hanno trovato un mazzo di chiavi con scritto «deposito», due singhe non usate, alcune fiale di acqua ossigenata, un giubbotto di peans, alcuni fumetti e un paio di ricette intestate a Massimo Langella, il fratello

minore malato di reucenna.

Molto probabilmente, ritengono gli agenti della squadra
mobile, Raffaele Langella è
stato ucciso da una persona
che lo conosceve bene al tercne to conosceve bene at termine di una lite, oppure dopo
essere stato attirato con una
scusa in un posto poco frequentato. Il ragazzo, ipolizzano gli inquirenti, aveva un appuntamento per discutere di
actini piccoli traffica di droga,
oppure doveva prendere l'epunta Insieme con un suo roina insieme con un suo amico. Subilo dopo essersi appartato nel viottolo buio è stato ucciso con tre colpi di pistola, leri mattina gli investipistola. leri mattina gli investigatori hanno ascoltato in questura tutti i parenti e gli amici del ragazzo cercando di oricostruires le ultume ore, gli incontri che Raffaele Langella aveva avuto e le persone che era solito frequentare. Probabilmente l'assassino era della zona o, quantomeno, collegato ai traffici della micnocriminalità di Giardinetti. Questa mattina intanto sul corpo del ragazzo sarà eseguita l'auto-





I candidati del Pci al telefono dell'Unità

A PAGINA 20



Gli anziani allo specchio Storie di diritti negati

A PAGINA 21

Il patto sulla città tra rendita e... auto

ra complessiva - centro, peri-feria, hinterland - sono al limite del collasso? Si potrebbero elencare molti fatton di carattere urbanistico, produttivo e sociale, che intrecciati tra loro hanno determinato questa si-tuazione, ma due, io credo, ma: la rendita fondiaria e la motorizzazione privata. A queste scelle è stato affidato un ruolo trainante nell'accumulazione delle risorse quindi nella costruzione degli orientamenti strategici. Il potere economico e la classe politica che ci hanno governato in questi quarant'anni hanno stretto un patto d'acciaio che ha funzionato egregiamente: ha funzionato egregiamente: rendita fondiaria e motorizzazione privata sono diventate così «zone franche» per l'accu-mulazione del capitale.

nua espansione. La rendita le-gata ai terreni edificabili ha costituito per anni, e costitui sce tuttora, uno degli impieghi più sicuri e redditizi per i capi-tali privati in cerca di remuneiali privati in cerca di remunerazione. Di questa remunerazione, la crescita continua e «deregolata» delle città costituisce ancora la garanzia più efficace. Non vogito sostenere che queste scelte non abbiano portato dei vantaggi in termini di ricchezza complessiva del paese e perfino in termini di redistribuzione del reddito. Vogito sostenere che esse stanno determinando la morte delle nostre città.

In nessun paese d'Europa

delle nostre città.

In nessun paese d'Europa esiste una politica cost miope e dissennata Ovunque i possili effetti di questo intreccio perverso sono bilanciati da

L'industria dell'automobile, sostenuta da scelle pollitche coerenti con la valorizzazione del trasporto privato su goman, è cresciuta fino all'attuale rigogliosa prosperità e la città costitua sulla base delle sue esigenze di mercato in continua ste scelte, il 29 ottobre, si vota nella capitale.

PIERO OSTILIO ROSSI

una politica del trasporto col-lettivo, da una politica di ac-quisizione pubblica delle aree edificabili, da una seria politica di pianificazione. Nessuna città al mondo, a meno di non giungere alla disgregazione del concetto stesso di città, dei concetto stesso di città, come a Los Angeles, può so-stencre una crescità basata sull'uso prioritario del mezzo di trasporto privato, così come nessuna città può darsi una politica di sviluppo nell'interesse collettivo senza una leg-ge sull'uso dei suoli

dei suoli - che liberi cioè il valore di mercato di un'area fabbrcabile dal plusvalore determinato dalle scelle del Piano
regolatore - e che restituisca
alla collettività un valore aggiunto spesso enorme che è
del tutto indipendente dalla
capacità imprenditoriale del
proprietario, bisogna pensare
a una precisa scella di strategia economica e non a una
delle tanti leggi «difficilis sulle
quali è complesso trovare un
accordo. Se per determinare il
prezzo di esproprio di un'area
nservata ad un servizio pubblico dobbiamo utilizzare una
legge vecchia di cento anti legge vecchia di cento anni che la ancora riferimento al

collettività, costi enormi e del tutto sproporzionati alle loro disponibilità economiche, questo avviene a causa di un vuoto legislativo originato dal-l'incapacità delle forze che formano la maggioranza par-lamentare di affermare con lamentare di affermare con chiarezza la separazione tra il diritto di proprietà, che è dell'individuo, e il diritto di edificare, che è prerogativa di scelte collettive e va quindi concesso al proprietario. Parallelamente, tornando a Roma e soffermandoci sull'ema e soffermandoci sull'e-sempio più eclatante, se la rete della metropolitana, previ-sta fin dal 1873, si sta cominciando a realizzare dopo più di cento anni, bisogna pensa-re che questo sia dovuto non soltanto all'inefficienza o alsoltanto all'inetticienza e al-l'incapacità, che pure ci sono state, di intere generazioni di amministratori, ma soprattutto alla mancanza di disponibilità del sistema produttivo indu-striate ad indirizzare i propri investimenti su tecnologie ap-

stessa imponendo alle ammi-

nistrazioni locali, e quindi alla

sporto collettivo. E in questa unità di intenti c'è l'imposizione di un modello di sviluppo. Nelle prossime elezioni romane si gioca una fase importan-te della partita. Se le forze po-litico-economiche che da te della partità. Se le forze po-litico-economiche che da quarant'anni sostengono que-sto modello avranno la me-glio, nulla potrà cambiare nel-la sostanza del modo di con-cepire la città. Nel migliore dei casi, potremmo sperare in comportamenti più corretti di quelli a cui siamo stati abituati negli ultimi tempi. negli ultimi tempi. Se prevarranno le forze di sinistra, considerando anche

il programma che queste si sono date, sarà un segnale, sono date, sarà un segnale, sono un segnale, ma un segnale lorte, che questo modello è in crisi e che la triste condizione attuale delle nostre città non è affatto la conseguenza
inevitabile di una moderna
società industriale, ma solo il
rsuttato, scontato e prevedibile, di scelte di politica generale schematiche, miopi e destinate nei tempi lunghì a damneggiare l'interesse collettivo. neggiare l'interesse collettivo